

Conclusa con la nuova ondata di deferimenti l'inchiesta della Federcalcio Boniperti, il giorno più lungo

Dopo Milan, Perugia e Avellino, lo spettro della retrocessione anche per Juventus, Bologna e Lazio Per Genoa, Palermo, Taranto, Lecce e Pistoiese possibilità di caduta in serie C - Questo il dispositivo

FIRENZE - L'ufficio d'inchiesta, al termine dei propri accertamenti relativi al regolamento sportivo delle gare: Milan-Napoli del 25 novembre '79; Taranto-Palermo del 9 dicembre '79; Lanerossi Vicenza-Lecco del 6 gennaio '80; Lazio-Avellino del 13 gennaio 1980; Bologna-Juventus del 13 gennaio '80; Genoa-Palermo del 13 gennaio '80; Lecce-Pistoiese del 20 gennaio '80 e Bologna-Avellino del 10 febbraio '80, ha disposto di inviare a giudizio davanti la Commissione disciplinare presso la Lega nazionale professionisti dei seguenti tesserati e società: a) di violazione all'art. 2 - B/R.D. per avere omesso di denunciare agli organi federali la proposta che avrebbero ricevuto dallo Stefano Pellegrini.

MILAN - NAPOLI: Damiani, Vinicio e Agostinelli (Napoli). Per rispondere, i Damiani: a) di violazione all'art. 2 - B/R.D. per avere omesso di denunciare agli organi federali il tentativo di illecito sportivo subito da parte di terzi non tesserati per ben due volte, e cioè il giovedì antecedente e la domenica della gara Milan-Napoli.

TARANTO - PALERMO: Magherini e Brignani (Palermo); Massimilli, Petrovich, Quadri e Rossi Renzo (Taranto); Calcio Palermo (in persona del suo presidente) e A.S. Taranto (in persona del suo presidente).

LANEROSI VICENZA - LECCO: Magherini (Palermo) e Merlo (Lecco). Per rispondere, i primi due: di illecito sportivo (art. 2 - A/R.D.) per avere compiuto atti diretti ad alterare lo svolgimento e il risultato della gara Lanerossi Vicenza-Lecco, il Magherini, suggerendo ad un non tesserato di mettersi in contatto con il Merlo per preordinare il risultato della gara, il Merlo per avere ricevuto il non tesserato, per avere trattato con lui sull'eventuale sconfitta della sua squadra, per avere accettato una somma a tale scopo senza peraltro che l'evento previsto si verificasse, essendo la gara terminata con un risultato di parità.

LAZIO - AVELLINO: Wilson, Giordano e Manfredonia (Lazio); Cordova, Pellegrini, Stefano e Pellegrini Claudio (Avellino); S.S. Lazio (in persona del suo amministratore unico); Cattaneo e Di Somma (Avellino).

BOLOGNA - JUVENTUS: Fabbretti (presidente Bologna); Trapattori (allenatore Bologna); Sogliano (S.S. Bologna); Savoldi, Petri e Colomba (Bologna); F.C.C. Juventus (in persona del suo presidente); F.C. Bologna (in persona del suo presidente); Chioldi (Milan).

LECCE - PISTOIESE: Merlo (Lecco); Borgo (Pistoiese); U.S. Lecce (in persona del suo presidente); Pistoiese U.S. (in persona del suo presidente); Magherini (Palermo).

LANEROSI VICENZA - LECCO: Magherini (Palermo) e Merlo (Lecco). Per rispondere, i primi due: di illecito sportivo (art. 2 - A/R.D.) per avere compiuto atti diretti ad alterare lo svolgimento e il risultato della gara Lanerossi Vicenza-Lecco, il Magherini, suggerendo ad un non tesserato di mettersi in contatto con il Merlo per preordinare il risultato della gara, il Merlo per avere ricevuto il non tesserato, per avere trattato con lui sull'eventuale sconfitta della sua squadra, per avere accettato una somma a tale scopo senza peraltro che l'evento previsto si verificasse, essendo la gara terminata con un risultato di parità.

LAZIO - AVELLINO: Wilson, Giordano e Manfredonia (Lazio); Cordova, Pellegrini, Stefano e Pellegrini Claudio (Avellino); S.S. Lazio (in persona del suo amministratore unico); Cattaneo e Di Somma (Avellino).

BOLOGNA - JUVENTUS: Fabbretti (presidente Bologna); Trapattori (allenatore Bologna); Sogliano (S.S. Bologna); Savoldi, Petri e Colomba (Bologna); F.C.C. Juventus (in persona del suo presidente); F.C. Bologna (in persona del suo presidente); Chioldi (Milan).

LECCE - PISTOIESE: Merlo (Lecco); Borgo (Pistoiese); U.S. Lecce (in persona del suo presidente); Pistoiese U.S. (in persona del suo presidente); Magherini (Palermo).

LANEROSI VICENZA - LECCO: Magherini (Palermo) e Merlo (Lecco). Per rispondere, i primi due: di illecito sportivo (art. 2 - A/R.D.) per avere compiuto atti diretti ad alterare lo svolgimento e il risultato della gara Lanerossi Vicenza-Lecco, il Magherini, suggerendo ad un non tesserato di mettersi in contatto con il Merlo per preordinare il risultato della gara, il Merlo per avere ricevuto il non tesserato, per avere trattato con lui sull'eventuale sconfitta della sua squadra, per avere accettato una somma a tale scopo senza peraltro che l'evento previsto si verificasse, essendo la gara terminata con un risultato di parità.

MILAN - NAPOLI - Damiani e Vinicio sono stati deferiti per omessa denuncia. Agostinelli per aver intrattenuto rapporti con persone non tesserate che sapeva interessare il fenomeno delle scommesse. Sono previste squalifiche pesanti, ma non troppo.

TARANTO - PALERMO - Due giocatori del Palermo (Magherini e Brignani) e quattro del Taranto (Massimilli, Petrovich, Quadri, e Rossi Renzo) sono imputati di illecito per movimento di denaro interessato e scommesse. Rischiando la squalifica a vita. Per la società Palermo e Taranto è di illecito. Siamo nei rischi della retrocessione in serie C.

LANEROSI VICENZA - LECCO - Magherini del Palermo deve aver fatto da intermediario con Merlo del Lecce. Entrambi sono chiamati a rispondere di illecito. Nessuna imputazione alle due società.

BOLOGNA - JUVENTUS: Fabbretti (presidente Bologna); Trapattori (allenatore Bologna); Sogliano (S.S. Bologna); Savoldi, Petri e Colomba (Bologna); F.C.C. Juventus (in persona del suo presidente); F.C. Bologna (in persona del suo presidente); Chioldi (Milan).

LECCE - PISTOIESE: Merlo (Lecco); Borgo (Pistoiese); U.S. Lecce (in persona del suo presidente); Pistoiese U.S. (in persona del suo presidente); Magherini (Palermo).

LANEROSI VICENZA - LECCO: Magherini (Palermo) e Merlo (Lecco). Per rispondere, i primi due: di illecito sportivo (art. 2 - A/R.D.) per avere compiuto atti diretti ad alterare lo svolgimento e il risultato della gara Lanerossi Vicenza-Lecco, il Magherini, suggerendo ad un non tesserato di mettersi in contatto con il Merlo per preordinare il risultato della gara, il Merlo per avere ricevuto il non tesserato, per avere trattato con lui sull'eventuale sconfitta della sua squadra, per avere accettato una somma a tale scopo senza peraltro che l'evento previsto si verificasse, essendo la gara terminata con un risultato di parità.

LAZIO - AVELLINO: Wilson, Giordano e Manfredonia (Lazio); Cordova, Pellegrini, Stefano e Pellegrini Claudio (Avellino); S.S. Lazio (in persona del suo amministratore unico); Cattaneo e Di Somma (Avellino).

BOLOGNA - JUVENTUS: Fabbretti (presidente Bologna); Trapattori (allenatore Bologna); Sogliano (S.S. Bologna); Savoldi, Petri e Colomba (Bologna); F.C.C. Juventus (in persona del suo presidente); F.C. Bologna (in persona del suo presidente); Chioldi (Milan).

LECCE - PISTOIESE: Merlo (Lecco); Borgo (Pistoiese); U.S. Lecce (in persona del suo presidente); Pistoiese U.S. (in persona del suo presidente); Magherini (Palermo).

LANEROSI VICENZA - LECCO: Magherini (Palermo) e Merlo (Lecco). Per rispondere, i primi due: di illecito sportivo (art. 2 - A/R.D.) per avere compiuto atti diretti ad alterare lo svolgimento e il risultato della gara Lanerossi Vicenza-Lecco, il Magherini, suggerendo ad un non tesserato di mettersi in contatto con il Merlo per preordinare il risultato della gara, il Merlo per avere ricevuto il non tesserato, per avere trattato con lui sull'eventuale sconfitta della sua squadra, per avere accettato una somma a tale scopo senza peraltro che l'evento previsto si verificasse, essendo la gara terminata con un risultato di parità.

LAZIO - AVELLINO: Wilson, Giordano e Manfredonia (Lazio); Cordova, Pellegrini, Stefano e Pellegrini Claudio (Avellino); S.S. Lazio (in persona del suo amministratore unico); Cattaneo e Di Somma (Avellino).

BOLOGNA - JUVENTUS: Fabbretti (presidente Bologna); Trapattori (allenatore Bologna); Sogliano (S.S. Bologna); Savoldi, Petri e Colomba (Bologna); F.C.C. Juventus (in persona del suo presidente); F.C. Bologna (in persona del suo presidente); Chioldi (Milan).

Le possibili conseguenze

Ecco i rischi di club e tesserati in base al deferimento dell'Ufficio inchieste della Federcalcio:

MILAN - NAPOLI - Damiani e Vinicio sono stati deferiti per omessa denuncia. Agostinelli per aver intrattenuto rapporti con persone non tesserate che sapeva interessare il fenomeno delle scommesse. Sono previste squalifiche pesanti, ma non troppo.

TARANTO - PALERMO - Due giocatori del Palermo (Magherini e Brignani) e quattro del Taranto (Massimilli, Petrovich, Quadri, e Rossi Renzo) sono imputati di illecito per movimento di denaro interessato e scommesse. Rischiando la squalifica a vita. Per la società Palermo e Taranto è di illecito. Siamo nei rischi della retrocessione in serie C.

LANEROSI VICENZA - LECCO - Magherini del Palermo deve aver fatto da intermediario con Merlo del Lecce. Entrambi sono chiamati a rispondere di illecito. Nessuna imputazione alle due società.

BOLOGNA - JUVENTUS: Fabbretti (presidente Bologna); Trapattori (allenatore Bologna); Sogliano (S.S. Bologna); Savoldi, Petri e Colomba (Bologna); F.C.C. Juventus (in persona del suo presidente); F.C. Bologna (in persona del suo presidente); Chioldi (Milan).

LECCE - PISTOIESE: Merlo (Lecco); Borgo (Pistoiese); U.S. Lecce (in persona del suo presidente); Pistoiese U.S. (in persona del suo presidente); Magherini (Palermo).

LANEROSI VICENZA - LECCO: Magherini (Palermo) e Merlo (Lecco). Per rispondere, i primi due: di illecito sportivo (art. 2 - A/R.D.) per avere compiuto atti diretti ad alterare lo svolgimento e il risultato della gara Lanerossi Vicenza-Lecco, il Magherini, suggerendo ad un non tesserato di mettersi in contatto con il Merlo per preordinare il risultato della gara, il Merlo per avere ricevuto il non tesserato, per avere trattato con lui sull'eventuale sconfitta della sua squadra, per avere accettato una somma a tale scopo senza peraltro che l'evento previsto si verificasse, essendo la gara terminata con un risultato di parità.

LAZIO - AVELLINO: Wilson, Giordano e Manfredonia (Lazio); Cordova, Pellegrini, Stefano e Pellegrini Claudio (Avellino); S.S. Lazio (in persona del suo amministratore unico); Cattaneo e Di Somma (Avellino).

BOLOGNA - JUVENTUS: Fabbretti (presidente Bologna); Trapattori (allenatore Bologna); Sogliano (S.S. Bologna); Savoldi, Petri e Colomba (Bologna); F.C.C. Juventus (in persona del suo presidente); F.C. Bologna (in persona del suo presidente); Chioldi (Milan).

LECCE - PISTOIESE: Merlo (Lecco); Borgo (Pistoiese); U.S. Lecce (in persona del suo presidente); Pistoiese U.S. (in persona del suo presidente); Magherini (Palermo).

LANEROSI VICENZA - LECCO: Magherini (Palermo) e Merlo (Lecco). Per rispondere, i primi due: di illecito sportivo (art. 2 - A/R.D.) per avere compiuto atti diretti ad alterare lo svolgimento e il risultato della gara Lanerossi Vicenza-Lecco, il Magherini, suggerendo ad un non tesserato di mettersi in contatto con il Merlo per preordinare il risultato della gara, il Merlo per avere ricevuto il non tesserato, per avere trattato con lui sull'eventuale sconfitta della sua squadra, per avere accettato una somma a tale scopo senza peraltro che l'evento previsto si verificasse, essendo la gara terminata con un risultato di parità.

LAZIO - AVELLINO: Wilson, Giordano e Manfredonia (Lazio); Cordova, Pellegrini, Stefano e Pellegrini Claudio (Avellino); S.S. Lazio (in persona del suo amministratore unico); Cattaneo e Di Somma (Avellino).

GENOA - PALERMO - Sono incriminati Girardi del Genoa e Magherini del Palermo per illecito; le due società devono rispondere di responsabilità oggettiva, e rischiano la retrocessione.

BOLOGNA - JUVENTUS - Dirigenti e giocatori, se non riusciranno a dimostrare la loro estraneità ai fatti addebitati, rischiano la squalifica a vita. Per quanto riguarda i club, data la responsabilità diretta ed oggettiva, la retrocessione in serie B sarebbe automatica.

LECCE - PISTOIESE - Centra ancora Magherini, ma soltanto per omessa denuncia. Merlo (Lecco) e Borgo (Pistoiese) sono imputati di illecito. Situazione pesante per entrambi, con rischi di grave penalizzazione di classifica.

BOLOGNA - AVELLINO - Sei giocatori della Bologna (Petrini, Savoldi, Dossena, Paris, Colomba e Zineti) e uno dell'Avellino (Stefano Pellegrini) sono incriminati per illecito. Bologna e Avellino per responsabilità oggettiva. Le pene sono sempre quelle: per i giocatori c'è il rischio di una squalifica a vita, per le società una punizione grave fino alla retrocessione.

MARINO PERANI (allenatore del Lazio) - «Speravo proprio non succedesse. Dal momento però che hanno tirato in ballo tutti, non mi meraviglio. So che non entrerà e quindi resto tranquillo».

CLAUDIO PELLEGRINI (giocatore dell'Avellino) - «Speravo mi tenessero fuori. Comunque non mi preoccupa. Mi auguro soltanto che venga impostato un processo giusto».

GIUSEPPE DOSSENA (giocatore della Bologna) - «Lo immaginavo da come si erano messe le cose».

SERGIO GIRARDI (portiere del Genoa) - «Il deferimento era previsto, non c'era da aspettarsi altro. Però sono tranquillo. Non ho niente di cui preoccuparmi, e per vincere. Dirò quello che so davanti alla giustizia sportiva. Il presidente Posa ha detto che non faremo delle anticipazioni sui tesserati che avremo al processo. Bisogna rispettare la privacy di queste persone. Comunque, al processo, tutti sapranno come stanno le cose».

UMBERTO LENZINI (presidente del Lazio) - «Stavo a credere. Mi rifiuto di fare commenti perché attendo di conoscere ufficialmente i particolari di questo nuovo colpo che si abbatte sulla Lazio. Saranno i nostri legali a decidere eventuali passi. Posso solo dire che la società ha la coscienza a posto. Abbiamo piena fiducia nella giustizia sportiva».

BOBBI LOVATI (allenatore della Lazio) - «Mi stupisco e non mi sembra giusto il deferimento della Lazio per l'incidento casalingo con l'Avellino. Fu una gara combattuta. L'Avellino passò in vantaggio con Stefano Pellegrini con un gol che guarda caso, fu ritenuto da «La Domenica Sportiva» come il gol più bello del campionato. Comunque, la Lazio soffre a lungo per una pazzia di minuti dalla fine».

MARINO PERANI (allenatore del Lazio) - «Speravo proprio non succedesse. Dal momento però che hanno tirato in ballo tutti, non mi meraviglio. So che non entrerà e quindi resto tranquillo».

CLAUDIO PELLEGRINI (giocatore dell'Avellino) - «Speravo mi tenessero fuori. Comunque non mi preoccupa. Mi auguro soltanto che venga impostato un processo giusto».

GIUSEPPE DOSSENA (giocatore della Bologna) - «Lo immaginavo da come si erano messe le cose».

SERGIO GIRARDI (portiere del Genoa) - «Il deferimento era previsto, non c'era da aspettarsi altro. Però sono tranquillo. Non ho niente di cui preoccuparmi, e per vincere. Dirò quello che so davanti alla giustizia sportiva. Il presidente Posa ha detto che non faremo delle anticipazioni sui tesserati che avremo al processo. Bisogna rispettare la privacy di queste persone. Comunque, al processo, tutti sapranno come stanno le cose».

UMBERTO LENZINI (presidente del Lazio) - «Stavo a credere. Mi rifiuto di fare commenti perché attendo di conoscere ufficialmente i particolari di questo nuovo colpo che si abbatte sulla Lazio. Saranno i nostri legali a decidere eventuali passi. Posso solo dire che la società ha la coscienza a posto. Abbiamo piena fiducia nella giustizia sportiva».

BOBBI LOVATI (allenatore della Lazio) - «Mi stupisco e non mi sembra giusto il deferimento della Lazio per l'incidento casalingo con l'Avellino. Fu una gara combattuta. L'Avellino passò in vantaggio con Stefano Pellegrini con un gol che guarda caso, fu ritenuto da «La Domenica Sportiva» come il gol più bello del campionato. Comunque, la Lazio soffre a lungo per una pazzia di minuti dalla fine».

MARINO PERANI (allenatore del Lazio) - «Speravo proprio non succedesse. Dal momento però che hanno tirato in ballo tutti, non mi meraviglio. So che non entrerà e quindi resto tranquillo».

CLAUDIO PELLEGRINI (giocatore dell'Avellino) - «Speravo mi tenessero fuori. Comunque non mi preoccupa. Mi auguro soltanto che venga impostato un processo giusto».

GIUSEPPE DOSSENA (giocatore della Bologna) - «Lo immaginavo da come si erano messe le cose».

SERGIO GIRARDI (portiere del Genoa) - «Il deferimento era previsto, non c'era da aspettarsi altro. Però sono tranquillo. Non ho niente di cui preoccuparmi, e per vincere. Dirò quello che so davanti alla giustizia sportiva. Il presidente Posa ha detto che non faremo delle anticipazioni sui tesserati che avremo al processo. Bisogna rispettare la privacy di queste persone. Comunque, al processo, tutti sapranno come stanno le cose».

UMBERTO LENZINI (presidente del Lazio) - «Stavo a credere. Mi rifiuto di fare commenti perché attendo di conoscere ufficialmente i particolari di questo nuovo colpo che si abbatte sulla Lazio. Saranno i nostri legali a decidere eventuali passi. Posso solo dire che la società ha la coscienza a posto. Abbiamo piena fiducia nella giustizia sportiva».

BOBBI LOVATI (allenatore della Lazio) - «Mi stupisco e non mi sembra giusto il deferimento della Lazio per l'incidento casalingo con l'Avellino. Fu una gara combattuta. L'Avellino passò in vantaggio con Stefano Pellegrini con un gol che guarda caso, fu ritenuto da «La Domenica Sportiva» come il gol più bello del campionato. Comunque, la Lazio soffre a lungo per una pazzia di minuti dalla fine».

MARINO PERANI (allenatore del Lazio) - «Speravo proprio non succedesse. Dal momento però che hanno tirato in ballo tutti, non mi meraviglio. So che non entrerà e quindi resto tranquillo».

CLAUDIO PELLEGRINI (giocatore dell'Avellino) - «Speravo mi tenessero fuori. Comunque non mi preoccupa. Mi auguro soltanto che venga impostato un processo giusto».

Boniperti, il giorno più lungo

Appreso il deferimento, stilato il comunicato del club, il presidente è partito in macchina per Ascoli con il vicepresidente Chiusano, legale della società - Tanta amarezza ma anche serenità

TORINO - Giampiero Boniperti, presidente di una Juventus per la prima volta nella sua storia lunga e gloriosa, così tristemente alle prese con una faccenda così sporca, ha riempito di stitiche e lavoro quello che forse è stato il giorno più lungo della sua vita di cinquantenne. Il giorno più lungo della sua vita di cinquantenne. Il giorno più lungo della sua vita di cinquantenne.

LECCE - PISTOIESE - Centra ancora Magherini, ma soltanto per omessa denuncia. Merlo (Lecco) e Borgo (Pistoiese) sono imputati di illecito. Situazione pesante per entrambi, con rischi di grave penalizzazione di classifica.

BOLOGNA - AVELLINO - Sei giocatori della Bologna (Petrini, Savoldi, Dossena, Paris, Colomba e Zineti) e uno dell'Avellino (Stefano Pellegrini) sono incriminati per illecito. Bologna e Avellino per responsabilità oggettiva. Le pene sono sempre quelle: per i giocatori c'è il rischio di una squalifica a vita, per le società una punizione grave fino alla retrocessione.

MARINO PERANI (allenatore del Lazio) - «Speravo proprio non succedesse. Dal momento però che hanno tirato in ballo tutti, non mi meraviglio. So che non entrerà e quindi resto tranquillo».

CLAUDIO PELLEGRINI (giocatore dell'Avellino) - «Speravo mi tenessero fuori. Comunque non mi preoccupa. Mi auguro soltanto che venga impostato un processo giusto».

GIUSEPPE DOSSENA (giocatore della Bologna) - «Lo immaginavo da come si erano messe le cose».

SERGIO GIRARDI (portiere del Genoa) - «Il deferimento era previsto, non c'era da aspettarsi altro. Però sono tranquillo. Non ho niente di cui preoccuparmi, e per vincere. Dirò quello che so davanti alla giustizia sportiva. Il presidente Posa ha detto che non faremo delle anticipazioni sui tesserati che avremo al processo. Bisogna rispettare la privacy di queste persone. Comunque, al processo, tutti sapranno come stanno le cose».

UMBERTO LENZINI (presidente del Lazio) - «Stavo a credere. Mi rifiuto di fare commenti perché attendo di conoscere ufficialmente i particolari di questo nuovo colpo che si abbatte sulla Lazio. Saranno i nostri legali a decidere eventuali passi. Posso solo dire che la società ha la coscienza a posto. Abbiamo piena fiducia nella giustizia sportiva».

BOBBI LOVATI (allenatore della Lazio) - «Mi stupisco e non mi sembra giusto il deferimento della Lazio per l'incidento casalingo con l'Avellino. Fu una gara combattuta. L'Avellino passò in vantaggio con Stefano Pellegrini con un gol che guarda caso, fu ritenuto da «La Domenica Sportiva» come il gol più bello del campionato. Comunque, la Lazio soffre a lungo per una pazzia di minuti dalla fine».

MARINO PERANI (allenatore del Lazio) - «Speravo proprio non succedesse. Dal momento però che hanno tirato in ballo tutti, non mi meraviglio. So che non entrerà e quindi resto tranquillo».

CLAUDIO PELLEGRINI (giocatore dell'Avellino) - «Speravo mi tenessero fuori. Comunque non mi preoccupa. Mi auguro soltanto che venga impostato un processo giusto».

GIUSEPPE DOSSENA (giocatore della Bologna) - «Lo immaginavo da come si erano messe le cose».

GENOA - PALERMO - Sono incriminati Girardi del Genoa e Magherini del Palermo per illecito; le due società devono rispondere di responsabilità oggettiva, e rischiano la retrocessione.

BOLOGNA - JUVENTUS - Dirigenti e giocatori, se non riusciranno a dimostrare la loro estraneità ai fatti addebitati, rischiano la squalifica a vita. Per quanto riguarda i club, data la responsabilità diretta ed oggettiva, la retrocessione in serie B sarebbe automatica.

LECCE - PISTOIESE - Centra ancora Magherini, ma soltanto per omessa denuncia. Merlo (Lecco) e Borgo (Pistoiese) sono imputati di illecito. Situazione pesante per entrambi, con rischi di grave penalizzazione di classifica.

BOLOGNA - AVELLINO - Sei giocatori della Bologna (Petrini, Savoldi, Dossena, Paris, Colomba e Zineti) e uno dell'Avellino (Stefano Pellegrini) sono incriminati per illecito. Bologna e Avellino per responsabilità oggettiva. Le pene sono sempre quelle: per i giocatori c'è il rischio di una squalifica a vita, per le società una punizione grave fino alla retrocessione.

MARINO PERANI (allenatore del Lazio) - «Speravo proprio non succedesse. Dal momento però che hanno tirato in ballo tutti, non mi meraviglio. So che non entrerà e quindi resto tranquillo».

CLAUDIO PELLEGRINI (giocatore dell'Avellino) - «Speravo mi tenessero fuori. Comunque non mi preoccupa. Mi auguro soltanto che venga impostato un processo giusto».

GIUSEPPE DOSSENA (giocatore della Bologna) - «Lo immaginavo da come si erano messe le cose».

SERGIO GIRARDI (portiere del Genoa) - «Il deferimento era previsto, non c'era da aspettarsi altro. Però sono tranquillo. Non ho niente di cui preoccuparmi, e per vincere. Dirò quello che so davanti alla giustizia sportiva. Il presidente Posa ha detto che non faremo delle anticipazioni sui tesserati che avremo al processo. Bisogna rispettare la privacy di queste persone. Comunque, al processo, tutti sapranno come stanno le cose».

UMBERTO LENZINI (presidente del Lazio) - «Stavo a credere. Mi rifiuto di fare commenti perché attendo di conoscere ufficialmente i particolari di questo nuovo colpo che si abbatte sulla Lazio. Saranno i nostri legali a decidere eventuali passi. Posso solo dire che la società ha la coscienza a posto. Abbiamo piena fiducia nella giustizia sportiva».

BOBBI LOVATI (allenatore della Lazio) - «Mi stupisco e non mi sembra giusto il deferimento della Lazio per l'incidento casalingo con l'Avellino. Fu una gara combattuta. L'Avellino passò in vantaggio con Stefano Pellegrini con un gol che guarda caso, fu ritenuto da «La Domenica Sportiva» come il gol più bello del campionato. Comunque, la Lazio soffre a lungo per una pazzia di minuti dalla fine».

MARINO PERANI (allenatore del Lazio) - «Speravo proprio non succedesse. Dal momento però che hanno tirato in ballo tutti, non mi meraviglio. So che non entrerà e quindi resto tranquillo».

CLAUDIO PELLEGRINI (giocatore dell'Avellino) - «Speravo mi tenessero fuori. Comunque non mi preoccupa. Mi auguro soltanto che venga impostato un processo giusto».

GENOA - PALERMO - Sono incriminati Girardi del Genoa e Magherini del Palermo per illecito; le due società devono rispondere di responsabilità oggettiva, e rischiano la retrocessione.

BOLOGNA - JUVENTUS - Dirigenti e giocatori, se non riusciranno a dimostrare la loro estraneità ai fatti addebitati, rischiano la squalifica a vita. Per quanto riguarda i club, data la responsabilità diretta ed oggettiva, la retrocessione in serie B sarebbe automatica.

LECCE - PISTOIESE - Centra ancora Magherini, ma soltanto per omessa denuncia. Merlo (Lecco) e Borgo (Pistoiese) sono imputati di illecito. Situazione pesante per entrambi, con rischi di grave penalizzazione di classifica.

BOLOGNA - AVELLINO - Sei giocatori della Bologna (Petrini, Savoldi, Dossena, Paris, Colomba e Zineti) e uno dell'Avellino (Stefano Pellegrini) sono incriminati per illecito. Bologna e Avellino per responsabilità oggettiva. Le pene sono sempre quelle: per i giocatori c'è il rischio di una squalifica a vita, per le società una punizione grave fino alla retrocessione.

MARINO PERANI (allenatore del Lazio) - «Speravo proprio non succedesse. Dal momento però che hanno tirato in ballo tutti, non mi meraviglio. So che non entrerà e quindi resto tranquillo».

CLAUDIO PELLEGRINI (giocatore dell'Avellino) - «Speravo mi tenessero fuori. Comunque non mi preoccupa. Mi auguro soltanto che venga impostato un processo giusto».

GIUSEPPE DOSSENA (giocatore della Bologna) - «Lo immaginavo da come si erano messe le cose».

SERGIO GIRARDI (portiere del Genoa) - «Il deferimento era previsto, non c'era da aspettarsi altro. Però sono tranquillo. Non ho niente di cui preoccuparmi, e per vincere. Dirò quello che so davanti alla giustizia sportiva. Il presidente Posa ha detto che non faremo delle anticipazioni sui tesserati che avremo al processo. Bisogna rispettare la privacy di queste persone. Comunque, al processo, tutti sapranno come stanno le cose».

UMBERTO LENZINI (presidente del Lazio) - «Stavo a credere. Mi rifiuto di fare commenti perché attendo di conoscere ufficialmente i particolari di questo nuovo colpo che si abbatte sulla Lazio. Saranno i nostri legali a decidere eventuali passi. Posso solo dire che la società ha la coscienza a posto. Abbiamo piena fiducia nella giustizia sportiva».

BOBBI LOVATI (allenatore della Lazio) - «Mi stupisco e non mi sembra giusto il deferimento della Lazio per l'incidento casalingo con l'Avellino. Fu una gara combattuta. L'Avellino passò in vantaggio con Stefano Pellegrini con un gol che guarda caso, fu ritenuto da «La Domenica Sportiva» come il gol più bello del campionato. Comunque, la Lazio soffre a lungo per una pazzia di minuti dalla fine».

MARINO PERANI (allenatore del Lazio) - «Speravo proprio non succedesse. Dal momento però che hanno tirato in ballo tutti, non mi meraviglio. So che non entrerà e quindi resto tranquillo».

CLAUDIO PELLEGRINI (giocatore dell'Avellino) - «Speravo mi tenessero fuori. Comunque non mi preoccupa. Mi auguro soltanto che venga impostato un processo giusto».

Genoa: «Abbiamo i testimoni e li esibiremo al processo»

Questi i primi commenti ai nuovi deferimenti sulle partite truccate:

RENZO FOSSATI (presidente del Genoa) - «Come società siamo assolutamente tranquilli. Ci sono testimoni e possono confermarlo e che ti rendo fuori al momento del processo. Io quella mattina, ero nel ritiro della squadra e non ho visto nessuno del Palermo. Del resto il Genoa aveva fatto una squadra per tornare in serie A, come è possibile pensare che, prima della fine del girone d'andata, in una gara casalinga, non si puntasse alla vittoria? E ancora: premesso che sono sicuro dell'innocenza di Girardi, come si può pensare, in via del tutto ipotetica, che una società possa essere responsabile se un giocatore fa i propri interessi anziché quelli della società, che risulta alla fine del tutto ovvio».

SERGIO GIRARDI (portiere del Genoa) - «Il deferimento era previsto, non c'era da aspettarsi altro. Però sono tranquillo. Non ho niente di cui preoccuparmi, e per vincere. Dirò quello che so davanti alla giustizia sportiva. Il presidente Posa ha detto che non faremo delle anticipazioni sui tesserati che avremo al processo. Bisogna rispettare la privacy di queste persone. Comunque, al processo, tutti sapranno come stanno le cose».

UMBERTO LENZINI (presidente del Lazio) - «Stavo a credere. Mi rifiuto di fare commenti perché attendo di conoscere ufficialmente i particolari di questo nuovo colpo che si abbatte sulla Lazio. Saranno i nostri legali a decidere eventuali passi. Posso solo dire che la società ha la coscienza a posto. Abbiamo piena fiducia nella giustizia sportiva».

BOBBI LOVATI (allenatore della Lazio) - «Mi stupisco e non mi sembra giusto il deferimento della Lazio per l'incidento casalingo con l'Avellino. Fu una gara combattuta. L'Avellino passò in vantaggio con Stefano Pellegrini con un gol che guarda caso, fu ritenuto da «La Domenica Sportiva» come il gol più bello del campionato. Comunque, la Lazio soffre a lungo per una pazzia di minuti dalla fine».

MARINO PERANI (allenatore del Lazio) - «Speravo proprio non succedesse. Dal momento però che hanno tirato in ballo tutti, non mi meraviglio. So che non entrerà e quindi resto tranquillo».

CLAUDIO PELLEGRINI (giocatore dell'Avellino) - «Speravo mi tenessero fuori. Comunque non mi preoccupa. Mi auguro soltanto che venga impostato un processo giusto».

GIUSEPPE DOSSENA (giocatore della Bologna) - «Lo immaginavo da come si erano messe le cose».

SERGIO GIRARDI (portiere del Genoa) - «Il deferimento era previsto, non c'era da aspettarsi altro. Però sono tranquillo. Non ho niente di cui preoccuparmi, e per vincere. Dirò quello che so davanti alla giustizia sportiva. Il presidente Posa ha detto che non faremo delle anticipazioni sui tesserati che avremo al processo. Bisogna rispettare la privacy di queste persone. Comunque, al processo, tutti sapranno come stanno le cose».

Trapattoni non fa commenti su vuole vincere con l'Ascoli

screscioni degli ultimi giorni, il deferimento era nell'aria. Due erano le vie al termine della fase istruttoria: l'archiviazione "tout court" o il deferimento. Col vento che tira, io mi ero mosso verso la seconda. E anche l'idea che l'archiviazione non sarebbe stata un provvedimento molto popolare... E continua così, rispondendo a semplici domande: «Siamo in attesa di una sentenza,